

LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE - "INFORTUNI MORTALI IN AUMENTO, ORA BASTA"

TRAGEDIA SUL LAVORO » L'APPELLO DELLA CGIA DOPO LA MORTE DI ZAMUNER

«Infortunati mortali in aumento, ora basta»

Lo scorso anno 12 casi contro i 10 del 2016. Il presidente Bottan: «È inaccettabile, bisogna fare di più per la prevenzione»

di Giovanni Monforte

Nel Veneziano è allarme per la crescita delle morti bianche. Lo scorso anno nella nostra provincia gli incidenti mortali nei luoghi di lavoro sono stati 17, due in più rispetto al 2016. Per contro, si assiste a una diminuzione degli infortuni: nel 2017 ne sono stati denunciati 12.208, mentre nel 2016 le denunce erano state 12.400. Il calo, dunque, è di 192 infortuni, pari a una riduzione percentuale dell'1,5%. I dati sono stati elaborati dalla Cgia di Mestre, proprio all'indomani dell'ennesima tragedia sul lavoro costata la vita a Daniele Zamuner, 54 anni, di Portograndi, operaio alla ditta Zanutta di Dosson di Casier.

Le statistiche diffuse dall'ufficio studi della Cgia sono basate sui dati rilevati mensilmente dall'Inail. Va precisato che si tratta di numeri provvisori, perché i primi dati definitivi saranno disponibili solo a metà di quest'anno. Ma il dato è incontrovertibile: nel Veneziano le morti sul lavoro sono in aumento. Su base annua, comunque, il quadro statistico degli infortuni, segnalano dalla Cgia, è in miglioramento. Tra il 2016 e il 2017, infatti, si è registrata una forte diminuzione degli incidenti soprattutto nell'agricoltura (-11,8%) e nell'artigianato (-7,6%).

«Un paese civile e moderno non può accettare le morti sul lavoro e questo numero così elevato di infortunati. Tali sciagure», commenta il presidente della Cgia, Roberto Bottan, «vanno combattute con maggiore determinazione, puntando sulla prevenzione e il contrasto a chi costringe moltissime attività, penso ai subappalti, a operare in condizioni di poca sicurezza. La posizione delle piccole aziende è chiara: la sicurezza nei luoghi di lavoro è un valore irrinunciabile. Gli artigiani lo sanno benissimo, visto che lavorano fianco a fianco con i propri dipendenti. Tuttavia vanno assolutamente eliminate le pro-



Qui sopra Daniele Zamuner, 54 anni l'operaio di Portograndi morto mercoledì. Sotto i sopralluoghi alla Zanutta di Dosson di Casier

» Per gli artigiani la sicurezza non può essere solo un fatto di timbri e scartoffie. Ma va perseguita ogni giorno nei cantieri con l'informazione e l'addestramento dei lavoratori

» La richiesta che viene avanzata al legislatore è quella di incentivare maggiormente gli interventi di sostanza e limitare al minimo le pure formalità burocratiche

cedure puramente formali che non aiutano nessuno». La Cgia sottolinea che la sicurezza non può essere solo un fatto di timbri e scartoffie. Ma va perseguita ogni giorno nei cantieri con l'informazione, l'addestramento dei lavoratori e il coinvolgi-

TOTALE INFORTUNI MORTALI

	2016*	2017*	VARIAZIONE ASSOLUTA 2017-2016
INDUSTRIA E SERVIZI, di cui:	15	17	+2
industria	3	8	+5
artigianato	5	4	-1
terziario	6	4	-2
altre attività	1	1	---
non determinata	0	0	---
AGRICOLTURA	0	0	---
PER CONTO DELLO STATO	0	0	---
TOTALE INFORTUNI DENUNCIATI IN PROVINCIA DI VENEZIA con esito mortale	15	17	+2

Elaborazione Ufficio Studi Cgia su dati Inail

(* Si tratta di dati provvisori rilevati mensilmente dall'Inail e riferiti comunque all'intero anno. I primi dati definitivi per l'anno 2017 saranno comunicati a metà del 2018.



TOTALE INFORTUNI DENUNCIATI

	2016*	2017*	VAR. ASS. 2017-2016	VAR. % 2017-2016
INDUSTRIA E SERVIZI, di cui:	10.487	10.339	-148	-1,4
terziario	3.096	3.139	+43	+1,4
industria	2.437	2.466	+29	+1,2
artigianato	1.158	1.070	-88	-7,6
altre attività	990	914	-76	-7,7
non determinata	2.806	2.750	-56	-2,0
PER CONTO DELLO STATO	1.659	1.645	-14	-0,8
AGRICOLTURA	254	224	-30	-11,8
TOTALE INFORTUNI DENUNCIATI IN PROVINCIA DI VENEZIA	12.400	12.208	-192	-1,5

Elaborazione Ufficio Studi Cgia su dati Inail

(* Si tratta di dati provvisori rilevati mensilmente dall'Inail e riferiti comunque all'intero anno. I primi dati definitivi per l'anno 2017 saranno comunicati a metà del 2018.

lia piangono.

L'Osservatorio sulla sicurezza sul lavoro di Vega Engineering rivela che nel 2017 le morti bianche in Italia sono state 1.029, con una media di quasi 86 morti al mese. I decessi sul lavoro hanno fatto registrare

una crescita dell'1,1%, visto che nel 2016 i casi erano stati 1.018. Il Veneto si posiziona al terzo posto con 61 decessi, preceduto solo da Lombardia ed Emilia Romagna e seguito da Piemonte e Lazio.

REPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano "La Nuova di Venezia e Mestre" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering